

# Comune di Santa Severina

Provincia di Crotona

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

# Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016


Comune di Santa Severina

(Provincia di Crotona)

N. Prot. **0002400**

Del **22-04-2016**

IL REVISIONE

CANTALISE GIANFRANCO  


## Sommario

– INTRODUZIONE .....	5
– CONTO DEL BILANCIO .....	7
– Verifiche preliminari .....	7
– Gestione Finanziaria .....	7
– Risultati della gestione .....	8
– Saldo di cassa .....	8
– Risultato della gestione di competenza .....	9
– Risultato di amministrazione .....	12
– Conciliazione dei risultati finanziari .....	14
– VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO .....	15
– ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE .....	18
– Entrate Tributarie .....	18
– Contributi per permesso di costruire .....	19
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti .....	19
– Entrate Extratributarie .....	20
– Proventi dei servizi pubblici .....	20
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada .....	21
– Proventi dei beni dell'ente .....	21
– Spese correnti .....	22
– Spese per il personale .....	22
– Contrattazione integrativa .....	26
– Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi .....	27
– Spese di rappresentanza .....	27
– Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012) .....	27
– Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) .....	27
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi .....	27
– Spese in conto capitale .....	27
– Limitazione acquisto mobili e arredi .....	29
– Fondi spese e rischi futuri .....	30
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i> .....	32
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti .....	33
– Contratti di leasing .....	33
– Mutui .....	33
– ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	34
– ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO .....	36

- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	36
- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	36
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	37
- Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.....	37
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE .....	38
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	38
- CONTO DEL PATRIMONIO .....	39
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	42
- Piano triennale di contenimento delle spese.....	42
- CONCLUSIONI.....	43

# Comune di Santa Severina

## RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

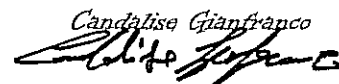
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Santa Severina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santa Severina, li 22/04/2016

Il Revisione

*Candace Gianfranco*  


## INTRODUZIONE

*Il sottoscritto* Dot. Gianfranco Candalise, *revisore Unico nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 30.09.20;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 05.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare n. 35 del 31.11.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità;

### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.11.2015, con delibera n. 35;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 22.03.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 585 reversali e n. 990 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da Pagamenti obbligatori di fine anno;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BCC del Crotonese, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			742.334,05
Riscossioni	604.300,68	2.788.789,92	3.393.090,60
Pagamenti	815.305,29	3.113.804,25	3.929.109,54
Fondo di cassa al 31 dicembre			206.315,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			206.315,11
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	206.315,11
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	206.315,11
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>206.315,11</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2012	2013	2014
Disponibilità		0,00	340.341,62	742.334,05
Anticipazioni		223.066,62	223.066,62	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	327.058,24	327.058,24

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		71	0	10
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione		300.000,00	0,00	791.030,52
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		223.066,62	0,00	43.824,17
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		2.968,01	0,00	54,94

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 43.824,17:



### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 776.295,50 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 1° gennaio 2015
Mutui	0,00
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	776.295,50
<b>TOTALE</b>	<b>776.295,50</b>

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 232.041,31, ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 84.216,99, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		4.559.075,71	3.546.848,57	4.392.972,75
Impegni di competenza		4.492.997,32	3.422.364,62	4.308.755,76
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>66.078,39</b>	<b>124.483,95</b>	<b>84.216,99</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	2015
Riscossioni	(+)	2.788.789,92
Pagamenti	(-)	3.113.804,25
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-325.014,33
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	604.600,23
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	107.532,06
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	497.068,17
Residui attivi	(+)	999.582,60
Residui passivi	(-)	1.087.419,45
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-87.836,85
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>84.216,99</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.092.855,16	1.107.025,41	963.058,67
Entrate titolo II	614.502,90	691.765,25	707.085,18
Entrate titolo III	191.115,19	220.887,57	179.616,11
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>1.898.473,25</b>	<b>2.019.678,23</b>	<b>1.849.759,96</b>
Spese titolo I (B)	1.627.048,72	1.669.901,49	1.585.347,70
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	859.462,62	215.849,80	270.562,26
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-588.038,09</b>	<b>133.926,94</b>	<b>-6.150,00</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			121.884,14
FPV di parte corrente finale (-)			107.532,06
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.352,08</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>-588.038,09</b>	<b>133.926,94</b>	<b>8.202,08</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.834.324,83	1.386.629,75	1.466.966,05
Entrate titolo V **	654.116,48		43.824,17
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>2.488.441,31</b>	<b>1.386.629,75</b>	<b>1.510.790,22</b>
Spese titolo II (N)	1.834.324,83	1.376.072,74	1.917.521,40
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>654.116,48</b>	<b>10.557,01</b>	<b>-406.731,18</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			482.716,09
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>654.116,48</b>	<b>10.557,01</b>	<b>75.984,91</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	<b>8</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		974.541,14	1.371.505,31
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Trasferimenti straordinari di capitali dallo stato		440.250,75	499.246,53
Per contributi da altri soggetti		583,55	
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazioni beni patrimoniali		31.000,00	26.148,95
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)			
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per trasferimenti di capitali da altri enti		20.620,61	20.620,61
<b>Totale</b>		<b>1.466.996,05</b>	<b>1.917.521,40</b>

Al risultato di gestione 2015 non hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 787.105,54, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			742.334,05
RISCOSSIONI	604.300,68	2.788.789,92	3.393.090,60
PAGAMENTI	815.305,29	3.113.804,25	3.929.109,54
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>206.315,11</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>206.315,11</b>
RESIDUI ATTIVI	892.426,37	999.582,60	1.892.008,97
RESIDUI PASSIVI	116.267,03	1.087.419,45	1.203.686,48
<i>Differenza</i>			<b>688.322,49</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			107.532,06
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>787.105,54</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	-623.031,41	102.766,28	787.105,54	
di cui:				
a) parte accantonata			401.179,84	
b) Parte vincolata	-623.031,41	102.766,28	354.342,15	
c) Parte destinata			31.583,55	
e) Parte disponibile (+/-) *				

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	48.000,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	306.342,15
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>354.342,15</b>

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	398.817,26
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	720,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	1.642,58
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>401.179,84</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	102.766,28				0,00	102.766,28
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>102.766,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>102.766,28</b>

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

- ✓ Che tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 31 in data 11.05.2015) in €. 187.128,18.

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
RISERVA	Delibera G.C. n. 73 del 13/10/2015	4.000,00	2.750,00

### Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	4.206.780,66	604.300,68	1.892.008,97	- 1.710.471,01
Residui passivi	4.846.348,43	815.305,29	1.203.686,48	- 2.827.356,66

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
	12
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	604.600,23
Totale accertamenti di competenza (+)	3.788.372,52
Totale impegni di competenza (-)	4.201.223,70
Fondo pluriennale vincolato di Spesa (-)	107.532,06
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>84.216,99</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	13.742,33
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.723.795,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.914.776,11
Impegni confluiti nel FPV (-)	604.600,23
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>600.122,27</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	84.216,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	600.122,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	102.766,28
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>787.105,54</b>

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2970
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3377
3	SALDO FINANZIARIO	-407
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-459
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-459
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	52

L'ente ha provveduto in data 30/03/15 ore 16:33 (o dovrà provvedere entro il 31 marzo 2016) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

(eventuale)

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.*

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.*

*In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello*

dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di



contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	78.725,00	168.071,10	109.180,93
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	68.899,32	64.980,36	78.563,76
Imposta comunale sulla pubblicità	1.517,08	2.218,93	1.145,36
Imposta di soggiorno			
addizionale consumo energia elettrica	2.154,44		
5 per mille			
Altre imposte			63.285,02
<b>Totale categoria I</b>	<b>151.295,84</b>	<b>235.270,39</b>	<b>252.175,07</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	5.331,15		
TARI	208.875,00	222.426,07	213.194,52
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>214.206,15</b>	<b>222.426,07</b>	<b>213.194,52</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	51,99	20,30	
Fondo sperimentale di riequilibrio	732.632,33	597.308,65	
Fondo solidarietà comunale			497.689,08
altri tributi		52.000,00	
<b>Totale categoria III</b>	<b>732.684,32</b>	<b>649.328,95</b>	<b>497.689,08</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>1.098.186,31</b>	<b>1.107.025,41</b>	<b>963.058,67</b>

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
565,18	327,01	583,55

## Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	77.843,95	79.505,74	354.155,08
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	416.503,44	534.856,16	322.380,56
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	20.000,00		13.160,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	100.155,51	77.403,35	17.389,54
<b>Totale</b>	<b>614.502,90</b>	<b>691.765,25</b>	<b>707.085,18</b>

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	79.417,86	97.321,21	92.154,00
Proventi dei beni dell'ente	49.194,47	51.834,51	59.666,52
Interessi su anticip.ni e crediti	2.123,18	630,52	253,68
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	60.379,68	51.101,33	27.541,91
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>191.115,19</b>	<b>200.887,57</b>	<b>179.616,11</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

*(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).*

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>						23
<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>	
Asilo nido			0,00	#DIV/0!		
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!		
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!		
Mense scolastiche	42.591,29	63.337,00	-20.745,71	67,25%	36,00%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!		
Centro creativo			0,00	#DIV/0!		
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!		
<b>Totali</b>	<b>42.591,29</b>	<b>63.337,00</b>	<b>-20.745,71</b>	<b>67,25%</b>	<b>36,00%</b>	

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Negli ultimi tre esercizi, a causa delle condizioni di salute dell'unità lavorativa addetta al servizio di polizia locale, non sono state accertate somme derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada e di conseguenza non vi sono somme destinate alla parte vincolata.

## Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *diminuite* di Euro 26.118,28 rispetto a quelle dell'esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	17.751,88	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.525,85	8,60%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.296,27	69,27%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.929,76	22,14%
Residui della competenza	25.716,83	
Residui totali	29.646,59	

27

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
01 - Personale	617.896,69	622.860,58	739.195,96
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	138.267,95	140.856,10	135.309,85
03 - Prestazioni di servizi	496.856,53	439.832,90	450.327,81
04 - Utilizzo di beni di terzi	27.353,43	16.425,80	15.216,38
05 - Trasferimenti	111.784,05	230.051,00	42.760,92
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	153.208,84	150.507,20	138.617,15
07 - Imposte e tasse	43.943,32	44.239,60	49.494,08
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	39.222,52	25.128,00	14.425,55
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.628.533,33</b>	<b>1.669.901,18</b>	<b>1.585.347,70</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie, Delibera n. 2/2015).*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il

trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
		29
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01	665.577,54	739.195,96
spese incluse nell'int.03	8.112,00	3.498,39
irap	45.591,40	46.137,63
altre spese incluse		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>719.280,94</b>	<b>788.831,98</b>
spese escluse	242.157,32	431.001,21
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>477.123,62</b>	<b>357.830,77</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>1.871.932,87</b>	<b>1.692.879,76</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>25,49%</b>	<b>21,14%</b>

\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	544.223,76
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	4.824,66
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	162.839,30
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	46.137,63
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	23.981,07
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	6.825,56
	<b>Totale</b>	<b>788.831,98</b>



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	430.042,61
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	958,60
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
<b>Totale</b>		<b>431.001,21</b>

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 23/10/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	9	9	9
spesa per personale	449.609,46	446.649,43	357.830,77
spesa corrente	1.628.533,33	1.669.901,49	1.585.347,70
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>49.956,61</b>	<b>49.627,71</b>	<b>39.758,97</b>
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,61%	26,75%	22,57%

32

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	57.513,00	57.513,00	67.291,08
Risorse variabili	8.258,00	8.258,00	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>65.771,00</b>	<b>65.771,00</b>	<b>67.291,08</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	10,6443%	10,5595%	9,1033%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

*(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, non è stata impegnata alcuna somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 866,20 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 138.617,15.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,49 %.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	211.500,00	211.500,00	0,00	-100,00
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione Pubblica	1.970.302,50	1.487.928,45	482.374,05	-75,52
Cultura	3.110.000,00	3.100.000,00	10.000,00	-99,68
Settore sportivo e ricreativo	479.500,00	479.500,00	0,00	-100,00
Turismo	1.197.192,80	542.059,05	655.133,75	-45,28
Viabilità e trasporti	2.468.575,59	2.337.366,83	131.208,76	-94,68
Gestione territorio e ambiente	3.489.526,80	2.876.870,91	612.655,89	-82,44
Settore sociale	557.148,95	531.000,00	26.148,95	-95,31
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.483.746,64</b>	<b>11.566.225,24</b>	<b>1.917.521,40</b>	<b>-85,78</b>

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 85,78 è stato determinato dalla previsione in bilancio di progetti per opere pubbliche che non hanno avuto i previsti finanziamenti.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
L.98/2013-D.L. 69/2013-LAVORI DI ADEGUAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE, AGIBILITA' E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCUOLA MATERNA DI VIA METROPOLIA	128.510,11
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E POMPA DI CALORE EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MATERNA DI VIA METROPOLIA	84.893,94
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA 24 MAGGIO: 2^ STRALCIO	268.970,00
VALORIZZAZIONE CASTELLO 2015 (L.R. N. 14/2000): INTERVENTI DI MANUTENZIONE	10.000,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE CENTRO ACCOGLIENZA DI ALTILIA	89.710,00
PISL-POR CALABRIA - FESR 2007/2013 - OPERAZIONE N. 6 PROGETTO IMMAGINE MARCA TERRITORIALE-RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO DI SANTA SEVERINA	544.803,14
PSR CALABRIA 2007/2013 - PIAR - MISURA 125 -APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA RURALE "ANTONIO MARIA "	131.208,76
PROGRAMMA 6.000 CAMPANILI-CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PARETE SOGGETTA A CROLLI CORSO ARISTIPPO E VIA GRECIA	499.246,53
PSR 200/2013-ASSE 2- MIS. 226:INTERVENTI PREVENTIVI CONTRO GLI INCENTI BOSCHIVI IN LOCALITA' MONTEFUSCALDO	113.409,36
COSTRUZIONE LOCULI E MANUTENZIONE CIMITERI	26.148,95
PSR CALABRIA 2007/2013-ASSE IV-MIS.313-ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER CENTRO INFORMAZIONE TURISTICA	8.420,61
PSR CALABRIA 2007/2013-ASSE IV-MISURA 313-REALIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE DI CARTELLI PUBBLICITARI	12.200,00

e sono stati finanziati con:

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00
Avanzi di bilancio	0,00	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	26.148,95	1,36
Riscossioni di crediti	0,00	0,00
Proventi concessioni edilizie	0,00	0,00
Proventi concessioni cimiteriali	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	1.891.372,45	98,64
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>1.917.521,40</b>	<b>100,00</b>
Mutui passivi	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.917.521,40</b>	<b>100,00</b>

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fissato in €. 398.817,75 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	181.881,64
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	25.165,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		
<b>4</b>	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)</b>	<b>+</b>	<b>207.046,64</b>
<b>5</b>	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*</b>	<b>-</b>	<b>398.817,75</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	191.771,11
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

\* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

\*\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

\*\*\* Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 720,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

### **Fondo Pluriennale Vincolato**

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui al fine di

consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

vista:

- ✓ la delibera di Giunta Comunale n. 31 in data 11/05/2015 di riaccertamento straordinario;
- ✓ la delibera di Giunta Comunale n. 30 del 22/03/2016 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui;
- ✓ le economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per €. 12.613,20 di parte corrente e per €. 398.386,95 di parte capitale registrate nel corso dell'esercizio.

La determinazione del Fondo pluriennale vincolato, pertanto, risulta di importo complessivo di €. 107.532,06 come da tabella di seguito riportata.

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€. 121.884,14		€. 482.716,09	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€. 75.755,70		€. 84.329,14	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€. 12.613,20		€. 398.386,95	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€. 33.515,24		€. 0,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2016		€. 74.016,82		
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€. ....		
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018 e successivi		€. ....		
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€. ....		
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€. 74.016,82		€. 0,00
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>	<b>€. 107.532,36</b>		<b>€. 0,00</b>	

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
			37
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
	6,52%	7,11%	7,49%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
			38
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Residuo debito (+)	2.890.752,00	2.685.584,68	2.469.913,78
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-205.167,32	-215.670,90	-226.738,09
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.685.584,68</b>	<b>2.469.913,78</b>	<b>2.243.175,69</b>
Nr. Abitanti al 31/12	2.173,00	2.157,00	2.113,00
Debito medio per abitante	1.235,89	1.145,07	1.061,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
			39
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Oneri finanziari	153.208,84	150.507,27	117.990,91
Quota capitale	205.167,32	215.670,90	226.738,09
<b>Totale fine anno</b>	<b>358.376,16</b>	<b>366.178,17</b>	<b>344.729,00</b>



## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2015 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/15*
Anticipazione DL 35/2013	2013	654.116,48	327.058,24	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2014	0,00	327.058,24	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2015	0,00	0,00	0,00	=====	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>654.116,48</b>	<b>654.116,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

## Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

## I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Anticipazioni di cassa	300.000,00	0,00	256.175,83	43.824,17	-85,39
Finanziamenti a breve termine	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	-100,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Titolo V</b>	<b>450.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>406.175,83</b>	<b>43.824,17</b>	<b>-90,26</b>

Nel corso dell'esercizio non è stato assunto nessun mutuo.

Il seguente trend storico rileva l'assunzione di mutui negli ultimi quattro anni:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ASSUNZIONE DI MUTUI	190.179,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	<b>190.179,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.31 del 11/05/2015. sono stati correttamente ripresi.

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 121.884,14;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 482.716,09;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 102.766,28 a €. 187.128,18.

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	4.206.780,66	4.846.348,43
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	116.712,21	201.074,11
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	2.441.891,26	3.046.491,49
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	1.648.177,19	1.598.782,83

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 30 del 23/03/2016 .munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto:

1. nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
2. nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
3. nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 114.072,06 di impegni, di cui:

- €. 6.540,00 finanziati con entrate correlate (trattasi di contributi della Comunità Europea);
- €. 107.532,06 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 6.540,00 di entrate, di cui:

- €. 6.540,00 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>								41
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>	
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I	76.843,49	37.866,25	52.926,01	26.507,54	59.986,50	156.319,62	410.449,41	
di cui Tarsu/tari	76.843,49	37.866,25	52.926,01	26.507,54	59.986,50	101.843,48	355.973,27	
di cui F.S.R o F.S.						27.238,07	27.238,07	
Titolo II	55.890,96	78.092,86	40.500,00	65.091,16	114.371,53	198.763,92	552.710,43	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo III	88.388,09	29.170,00	29.864,00	18.902,18	27.831,18	88.206,53	282.361,98	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi	620,00	620,00	1.314,00	687,88	687,88	22.946,94	26.876,70	
di cui sanzioni CdS							0,00	
Tot. Parte corrente	221.122,54	145.129,11	123.290,01	110.500,88	202.189,21	443.290,07	1.245.521,82	
Titolo IV	68.840,33		10.186,92	11.167,37		551.292,53	641.487,15	
di cui trasf. Stato						265.646,81	265.646,81	
di cui trasf. Regione	68.840,33		10.186,92	11.167,37		265.025,11	355.219,73	
Titolo V							0,00	
Tot. Parte capitale	68.840,33	0,00	10.186,92	11.167,37	0,00	551.292,53	641.487,15	
Titolo VI						5.000,00	5.000,00	
<b>Totale Attivi</b>	<b>289.962,87</b>	<b>145.129,11</b>	<b>133.476,93</b>	<b>121.668,25</b>	<b>202.189,21</b>	<b>999.582,60</b>	<b>1.892.008,97</b>	
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I	1.300,00	7.385,96	7.778,91	28.244,98	33.050,69	277.741,28	355.501,82	
Titolo II	38.506,49					807.306,27	845.812,76	
Titolo III							0,00	
Titolo IV						2.371,90	2.371,90	
<b>Totale Passivi</b>	<b>39.806,49</b>	<b>7.385,96</b>	<b>7.778,91</b>	<b>28.244,98</b>	<b>33.050,69</b>	<b>1.087.419,45</b>	<b>1.203.686,48</b>	

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente nel corso del 2015 non ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

Il Comune di Santa Severina, detiene al 31/12/2015, partecipazioni societarie come dai prospetti seguenti:

Ragione Sociale	SOAKRO – Provincia di Crotona ex ATO Calabria 3
Partita IVA	02750480796
Quota di partecipazione	1,07%
Rappresentanti Amministrazione	Sindaco (Senza oneri per l'Ente)
Finalità	Gestione Servizio Idrico Integrato dei Comuni
Onere a carico dell'Ente	0,00

### **CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI**

Ragione Sociale	Co.Pro.S.S. – Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali
Partita IVA	01050260791
Quota di partecipazione	1,22%
Rappresentanti Amministrazione	Sindaco (Senza oneri per l'Ente)
Finalità	Gestione dei servizi socio-assistenziali dei comuni, organizzando l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti locali dal D.Lgvo n. 112 del 1998, dalla legge n. 328/2000, dalla L.R. 23/2003, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della normativa vigente, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli Enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328
Onere a carico dell'Ente	3.235,50

Ragione Sociale	ASMENET Società Consortile
Partita IVA	02729450797
Quota di partecipazione	0,26%
Rappresentanti Amministrazione	Sindaco (Senza oneri per l'Ente)
Finalità	La Società è stata costituita in data 29/07/2005 e si propone in via principale la realizzazione di Centri di Servizi Territoriali (CST) allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.
Onere a carico dell'Ente	1.052,62

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

### **ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.**

L'ente non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

### **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

#### **Tempestività pagamenti (assieme alla ragioniera)**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato (*o che dovrà essere pubblicato*) sul sito internet dell'ente.

*(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)*

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione invita i responsabili di servizio di accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità con la stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

#### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015**  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere                                      27/01/2016 Prot. N° 457  
Economista                                     25/01/2016 Prot. N° 414

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
<b>Attivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	9.714,12		-2.988,70	6.725,42
Immobilizzazioni materiali	25.084.279,26	1.653.488,92	-474.353,02	26.263.415,16
Immobilizzazioni finanziarie	2.000,00			2.000,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>25.095.993,38</b>	<b>1.653.488,92</b>	<b>-477.341,72</b>	<b>26.272.140,58</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	4.227.633,66	395.281,92	-2.730.906,61	1.892.008,97
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	742.334,05	-536.018,94		206.315,11
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.969.967,71</b>	<b>-140.737,02</b>	<b>-2.730.906,61</b>	<b>2.098.324,08</b>
Ratei e risconti	7.429,58		-3.904,48	3.525,10
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>30.073.390,67</b>	<b>1.512.751,90</b>	<b>-3.212.152,81</b>	<b>28.373.989,76</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>3.554.809,11</b>	<b>264.032,48</b>	<b>-2.973.028,83</b>	<b>845.812,76</b>
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	12.442.315,90	281.922,22	329.986,91	13.054.225,03
Conferimenti	13.867.979,45	1.435.996,05	-2.585.260,40	12.718.715,10
Debiti di finanziamento	3.116.659,87	-226.738,09	-646.745,87	2.243.175,91
Debiti di funzionamento	630.266,97	19.949,82	-294.714,97	355.501,82
Debiti per anticipazione di cassa		0,00		0,00
Debiti per somme Anticipate a terzi	1.990,73	1.621,90	-1.240,73	2.371,90
Altri debiti	14.177,75		-14.177,75	0,00
<b>Totale debiti</b>	<b>3.763.095,32</b>	<b>-205.166,37</b>	<b>-956.879,32</b>	<b>2.601.049,63</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>30.073.390,67</b>	<b>1.512.751,90</b>	<b>-3.212.152,81</b>	<b>28.373.989,76</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

<b>Le variazioni alle immobilizzazioni materiali</b>		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	1.371.617,43	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.371.617,43</b>	<b>0,00</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili ( *e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (*è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3*).

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).



## B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

IL REVISIONE

*Candace Gianfranco*  
